



i poveri ci evangelizzano

Itinerario di catechesi quaresimale

«A volte, purtroppo, dove prevalgono le sicurezze umane, un certo benessere materiale e quella rilassatezza che addormenta le coscienze, la fede cristiana può invecchiare.

Allora subentra la morte, nelle forme della rassegnazione e del lamento, della nostalgia e dell'insicurezza.

Invece di vedere il mondo "vecchio" finire, se ne cerca ancora il soccorso: il soccorso dei ricchi, dei potenti, che in genere si accompagna al disprezzo dei poveri e degli umili.

La storia è devastata dai prepotenti ma è salvata dagli umili, dai giusti, dai martiri, nei quali il bene risplende e l'autentica umanità resiste e si rinnova»

Papa Leone XVI

Introduzione

L'itinerario di catechesi quaresimale intende ridestare la nostra capacità a lasciarci interpellare da coloro che talvolta “incrociamo” ma che faticiamo ad “incontrare”, a riconoscere perché la categoria di “povertà” ha già tolto un nome, una dignità, magari anche un volto.

Questi incontri non vorrebbero essere però un altro appello a “fare qualche cosa per i poveri” ma, più in profondità, a lasciarci interrogare nelle nostre sicurezze, nelle nostre ricchezze, nelle nostre libertà, nei nostri confort da coloro che tutto ciò non hanno più o non è più “ovvio”, scontato, dovuto; l'intento non è certo quello di aumentare il “senso di colpa” ma la consapevolezza dei molti benefici che abbiamo e per crescere in favore di un'esistenza grata, riconoscente, disponibile alla condivisione.

I testimoni che intervengono lungo il cammino, ci racconteranno come loro stessi sono stati interpellati da coloro che, privati di casa, di territorio, di condizioni minime di pacificazione, di lavoro e di dignità, di affetti e dei semplici e necessari beni per la sopravvivenza hanno saputo non rimanere schiacciati dalle condizioni di privazione.

Questo primo incontro della catechesi quaresimale avrà una proposizione particolare e unica nel suo genere: **don Paolo Alliata** darà voce a **Etty Hillesum**, donna ebrea che è stata nei campi di concentramento nazisti, luoghi di privazione di ogni dignità e possesso, luoghi di impoverimento da ogni pur minima condizione di umanità.

La testimonianza di questa giovane donna ci rivela che, anche in simili luoghi di assoluta povertà e disumanità vi è la reale possibilità di mantenere intatti il senso della bellezza, della bontà di vita, l'amore gratuito per gli altri.



Esther (Etty) Hillesum

Middelburg, 15 gennaio 1914 – Auschwitz, 30 novembre 1943

Si laureò in giurisprudenza all'Università di Amsterdam, si iscrisse anche alla facoltà di lingue slave, ma - a causa della guerra - dovette interrompere i suoi studi.

Nel 1942, lavorando come dattilografa presso una sezione del Consiglio Ebraico, ebbe la possibilità di salvarsi, ma decise, forte delle sue convinzioni umane e religiose, di condividere la sorte del suo popolo: lavorò quindi nel campo di transito di Westerbork come assistente sociale.

Così il 7 settembre 1943 con tutta la famiglia, fu deportata nel campo di sterminio di Auschwitz. La data della morte di Etty è indicata nel giorno 30 novembre 1943.

Dalla sua testimonianza di vita custodiamo il suo particolare e originale modo di resistere al nazismo con la proposta, vissuta, di una alternativa luminosa e forte alla vendetta e alla rivalsa: solo dall'impegno di ciascuno a migliorarsi, con l'intelligenza del cuore, sullo sguardo amorevole sull'uomo e sul tutto, poteva nascere quel nuovo umanesimo alla cui fioritura avrebbe tanto voluto partecipare se fosse sopravvissuta.

i poveri ci evangelizzano

Itinerario di catechesi quaresimale

Chiesa Parrocchiale di Germignaga

inizio degli incontri alle ore 20.45



Lunedì 9 Marzo 2026

2° incontro: testimonianze di **Miriam Ambrosini** rappresentante di *Terre des Hommes Italia* nel Medioriente e di **Sergio Malacrida** di *Caritas Ambrosiana*.

In collegamento a distanza, Miriam condividerà con noi (*on line*) ciò che ha imparato dai poveri incontrati in diversi campi profughi, dalle loro richieste, dalle loro storie, dalle loro speranze. Seguendo le rotte balcaniche anche Sergio si è lasciato interrogare dalla vita di coloro che hanno desiderato con tutte le forze ricostruire la propria dignità, dopo essere fuggiti e privati di tutto.

Lunedì 16 Marzo 2026

3° incontro di catechesi: vorremmo invitare **don Matteo Rivolta**, cappellano della casa circondariale di Varese, e poter ascoltare le parole di un **ex-detenuato**, impoverito della libertà, ma anche della dignità, dei propri affetti: come riconquistare tutto ciò?

Lunedì 23 Marzo 2026

4° incontro testimonianza di **Elisabetta Di Troia** di *Caritas Ambrosiana*. Elisabetta lavora a favore delle donne vittime di tratta per sfruttamento sessuale, promuovendone l'uscita dalla violenza, permettendo loro di riappropriarsi della propria vita e del proprio futuro.

Lunedì 30 Marzo 2026

Celebrazione Penitenziale e confessioni

in preparazione della Santa Pasqua sollecitati dalle domande e dalle testimonianze ricevute.